

COMUNE DI VIGNONE

(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO: 17

DATA: 28/07/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA PARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE I.R.P.E.F..

L'anno duemilaquindici, il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 20.30, nella sala consiliare del comune di Vignone in piazzale Pertini n. 1, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica Ordinaria ed in prima convocazione, nelle persone dei signori:

Nominativo	Presente	Assente
1) ARCHETTI Giacomo Maurizio	X	
2) SENA Loredana	X	
3) MORISSETTI Fabio	X	
4) BAZZONI Elena	X	
5) CARPINELLI Daniela		X
6) TAGLIONI Maria	X	
7) ANTONIAZZA Giuseppina	X	
8) TRISCONI Giampiero	X	
9) VERAZZI Magda	X	
10) MANNI Sergio	X	
11) METALDI Marina	X	
TOTALI	10	1

Partecipa alla seduta e verbalizza il Segretario comunale Dott. Antonio Curcio.

Il Presidente Giacomo Maurizio Archetti, in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto di cui alla proposta della deliberazione che si allega al presente atto per farne integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

DATO ATTO che la suddetta proposta è corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, nonché del parere del Segretario Comunale previsto dall'art. 97, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267;

SENTITO l'intervento del consigliere Magda Verazzi che dichiara: "Preso atto che i continui tagli dello Stato ai Comuni per sostenere politiche sociali non condivisibili, induce e obbliga i Comuni a tassare ulteriormente i cittadini. Pertanto la scelta degli scaglioni ci vede favorevoli. Sono rammaricata che purtroppo per colpa di una legislazione nazionale che non dà la possibilità ai Comuni di autonomia fiscale, sono sempre la fasce più deboli ad essere colpite";

ESSENDO n. 10 i presenti e votanti, con voti favorevoli n. 7 ed astenuti n. 3 (Verazzi M., Manni S. e Metaldi M.), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione;

DI DICHIARARE, con voti favorevoli n. 7 ed astenuti n. 3 (Verazzi M., Manni S. e Metaldi M.), espressi per alzata di mano, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE I.R.P.E.F.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

- l'art. 1, comma 3 (come sostituito dall'art. 1, comma 142, lett. a), della legge 27/12/2006, n. 296), del predetto decreto prevede che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre con deliberazione la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale e che la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
- l'art. 1, comma 3-bis (introdotto dall'art. 1, comma 142, lett. b), della legge 27/12/2006, n. 296), del predetto decreto prevede che con il medesimo regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;
- l'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, stabilisce che i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;
- il predetto articolo inoltre precisa che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e che, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

PRESO ATTO che con deliberazione consiliare n. 2 in data 6/2/2007, è stato deliberato di approvare il "Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF" con il quale è stato previsto di applicare una sola aliquota e non prevedere nessuna soglia di esenzione;

DATO ATTO che l'Amministrazione intende adottare un nuovo regolamento al fine di consentire di poter differenziare le aliquote della predetta addizionale comunale in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale e stabilire la soglia di esenzione;

VISTO il "Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F.", che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 9 articoli;

RITENUTO di approvare il predetto regolamento;

ATTESO che l'approvazione dei regolamenti rientra nella competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegato "Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.P.E.F.", composto da n. 9 articoli;

DI DARE ATTO pertanto che viene abrogato il regolamento comunale approvato con deliberazione consiliare n. 2 in data 6/2/2007;

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Vignone, li 27 giugno 2015

La proponente
F.to Loredana Sena

COMUNE DI VIGNONE
(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE I.R.PE.F.

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 in data 28 luglio 2015

INDICE

Art. 1	Oggetto del regolamento
Art. 2	Determinazione dell'aliquota
Art. 3	Pubblicità del regolamento e degli atti
Art. 4	Rinvio dinamico
Art. 5	Entrata in vigore

Art. 1

Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, in applicazione del combinato disposto dell'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e dell'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, disciplina l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Art. 2

Determinazione dell'aliquota

1. Con il presente regolamento adottato, ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, il comune di Vignone, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, determina la misura dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito della persone fisiche in relazione agli scaglioni di reddito fissati dalla legislazione statale e applicate in misura progressiva nel seguente modo:

Scaglione di reddito		Aliquota
1	da 0 a 15.000 euro	0,50%
2	da 15.000,01 a 28.000 euro	0,60%
3	da 28.000,01 a 55.000 euro	0,65%
4	da 55.000,01 a 75.000 euro	0,70%
5	oltre 75.000 euro	0,75%

Art. 3

Pubblicità del regolamento e degli atti

1. Copia del presente regolamento è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento

Art. 4

Rinvio dinamico

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali.

2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 5

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore con il primo gennaio 2015.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:
“APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA
COMPARTECIPAZIONE DELL’ADDIZIONALE I.R.P.E.F.”

PARERE REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto dott. Antonio Curcio, Responsabile del Servizio, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

Vignone, li 27 giugno 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dott. Antonio Curcio

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

La sottoscritta Sofia Borgotti, Responsabile del Servizio Finanziario, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

Vignone, li 27 giugno 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Sofia Borgotti

PARERE DI CONFORMITÀ ALLE LEGGI, ALLO STATUTO ED AI REGOLAMENTI

Il sottoscritto dott. Antonio Curcio, Segretario Comunale, dichiara, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, la conformità della presente proposta alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Vignone, li 27 giugno 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Antonio Curcio

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Giacomo Maurizio Archetti

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Loredana Sena

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Antonio Curcio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna.

Vignone, li 31 luglio 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Antonio Curcio

È copia conforme all'originale.

Vignone, li 31 luglio 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonio Curcio